



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

I.C. G. Perlasca

Via Poletti 65, 44122 Ferrara (FE) - Tel.: 0532765789

E-mail: FEIC81200Q@istruzione.it - Pec: FEIC81200Q@pec.istruzione.it

C.F.: 93076230387 - C.M.: FEIC81200Q

Prot. n.° 8053 del 13/12/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015: anni 2024/25, 2025/26, 2026/27.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 107/ 2015, che ha ricodificato integralmente l'art.3 del DPR 275/99;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2024/25, 2025/26, 2026/27;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'istituzione scolastica attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali, e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;
- il Piano, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti e dai genitori, in occasione di incontri formali e informali, dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

CONSIDERATO che, per una buona gestione, e per una concreta ed effettiva realizzazione, è necessario l'apporto di ogni rappresentanza della comunità scolastica, attraverso il dialogo tra componenti interne ed esterne, il Pof triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le risorse strumentali e strutturali, le linee programmatiche di sviluppo didattico-educativo, il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e Ata e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

L'Istituto comprensivo assume come principio fondante della propria azione didattico-educativa il principio della **"centralità della persona"**, come suggerito nelle Indicazioni Nazionali del 2012: *"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti."*

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al **pieno successo formativo** e alla **migliore realizzazione di sé**, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Le attività proposte riconoscono e valorizzano le diversità di ognuno, anche a partire dalle situazioni personali, familiari e sociali più difficili, offrono stimoli e opportunità adeguate, orientano l'intervento rispetto ai bisogni di ciascuno studente.

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curriculum, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa, che sarà sviluppato sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

- promuovere una scuola aperta come luogo di cultura, di incontro e di socializzazione;
- strutturare una proposta ricca e articolata di attività di orientamento, inteso come progetto di vita e di formazione della persona, secondo un percorso verticale che si sviluppi lungo l'intero primo ciclo di istruzione, dall'Infanzia alla terza classe della Secondaria di Primo Grado;
- attuare percorsi che consentano agli alunni di imparare ad essere cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti del proprio futuro in un contesto di rispetto delle regole di convivenza civile, dove la scuola sia un insostituibile presidio della legalità;
- realizzare progetti che contemplino al loro interno diverse azioni educative, ludiche, artistiche, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere e al saper fare, secondo una didattica per competenze volta anche a favorire l'integrazione di tutti gli alunni;
- adottare metodologie di apprendimento diversificate anche tramite l'applicazione delle TIC, attivando percorsi di alfabetizzazione e formazione digitale anche per il corpo docente;

- favorire l'inclusione, attraverso la realizzazione di percorsi didattici e di accoglienza per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;
- realizzare interventi di studio assistito, di recupero e di potenziamento delle capacità di studio per gli alunni in difficoltà, per il pieno raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno e per la valorizzazione delle eccellenze;
- favorire la relazionalità e una comunicazione costruttiva tra tutti i protagonisti del mondo della scuola (dirigenza, docenti, personale ATA, famiglie, studenti), anche attraverso incontri di formazione e promozione del benessere a scuola.

Tali linee indirizzano l'offerta formativa che si intende realizzare, che si concentrerà su **quattro aree principali** per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari tra quelli indicati dal c.7 art.1 della legge 107/2015:

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI

a) dall'infanzia alla Secondaria di Primo Grado l'Istituto si propone di introdurre gli studenti alla scoperta della propria personalità e della realtà circostante. Tale cammino di "conoscenza" sarà reso possibile innanzitutto da una costante educazione all'**uso della ragione**, attraverso strumenti e proposte adeguati alle diverse età del fanciullo;

b) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia dell'insegnamento di contenuti in lingua straniera (*AICLE CLIL EMILE*);

c) processo di internazionalizzazione: promozione delle competenze linguistiche, anche certificate (DELF e DELE), e delle conoscenze dei sistemi di istruzione europei per un confronto ricco e proficuo di esperienze culturali, sia per gli studenti che per i docenti;

d) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;

e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte;

f) educazione al **linguaggio musicale** in orario antimeridiano curricolare per gruppi classe ed in orario pomeridiano con attività curriculari o laboratoriali personalizzate, condotte da docenti diplomati in Conservatorio. In particolare, la Scuola Secondaria "T. Bonati" ha ottenuto il riconoscimento di scuola ad **indirizzo musicale**;

f) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo all'uso dei principali programmi e applicazioni per lo studio, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

g) attuazione di **percorsi trasversali**, anche inerenti tematiche di Educazione Civica, che dimostrino la complementarietà tra discipline di studio.

ACCOGLIENZA / CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO

a) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

c) potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**. Oltre alla lezione frontale, si ricorrerà ad approcci di apprendimento cooperativo, di didattica per problemi, di ricerca nel piccolo gruppo, di didattica laboratoriale, sia per quanto riguarda il lavoro in classe che per le attività di sostegno, recupero e potenziamento;

d) promozione di **attività di orientamento** lungo tutto il percorso del primo ciclo: si intende fornire agli studenti strumenti per la conoscenza del sé, ossia dei propri interessi e delle proprie attitudini, al fine di consentire una scelta da parte degli stessi e delle loro famiglie più consapevole dei successivi percorsi di studio e garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione Secondaria di secondo grado.

INCLUSIONE/INTERCULTURA

a) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

b) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. Si farà ricorso a tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con biblioteche comunali, musei, impianti sportivi pubblici;

c) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

d) **Apertura pomeridiana della scuola** per percorsi di rinforzo, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, nonché per attività di doposcuola gestite da cooperative sociali ed educative.

EDUCAZIONE MOTORIA / SALUTE / AMBIENTE

g) attenzione alle **discipline motorie** e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport. I percorsi di educazione fisica prevedono la collaborazione con diverse società sportive del territorio.

I singoli plessi, tramite riunioni di interclasse e dei dipartimenti disciplinari, provvederanno alla revisione dei curricula verticali, improntandoli più marcatamente allo sviluppo delle competenze.

Per rispondere a queste finalità il PTOF (legge 107, art. 1 c.14):

- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale,
- tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa,
- comprende la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e la programmazione organizzativa adottata dall'istituto nell'ambito della propria autonomia,
- indica il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia,
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa,
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario,
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali,
- riporta i piani di miglioramento dell'istituzione.

Dovranno inoltre essere previste attività di formazione continua del personale.

L'offerta formativa curricolare sarà ampliata con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi le risorse in maniera razionale ed efficace.

Oltre alla lezione frontale, si ricorrerà ad approcci di apprendimento cooperativo, di didattica per problemi, di ricerca nel piccolo gruppo, di didattica laboratoriale, sia per quanto riguarda il lavoro in classe che per le attività di sostegno, recupero e potenziamento. Saranno programmate attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Particolare cura è rivolta all'individualizzazione dei percorsi di apprendimento sia per alunni con bisogni educativi speciali, per alunni con DSA e altri disturbi nell'apprendimento, sia per la valorizzazione delle eccellenze, con attenzione ai processi di insegnamento-apprendimento, affinché risultino efficaci nell'ottica della personalizzazione.

Un'attenzione particolare sarà rivolta a promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento delle alunne e degli alunni.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto di Indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Floriana Peracchia